

per l'esercizio 2011, relativo alle 154 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 43,2 milioni.

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- il primo Workshop formativo per banche, confidi e altri operatori;
- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

#### 3.4.7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa.

Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di in capienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, sono stati dedotti 12,8 milioni di Euro per impegni assunti a fronte delle richieste di garanzia pervenute e deliberate positivamente.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli impegni già assunti pari a 0,9 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 70,6 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 1,2 milioni di Euro a fronte di una convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Quanto alla convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna, l'accordo prevede che il patrimonio di competenza degli Agrifidi (pari a 1,2 milioni di Euro) rimanga presso i singoli Agrifidi (8 consorzi a livello provinciale).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi

#### 3.4.8. ULTERIORI SVILUPPI

Le novità del decreto 22 marzo 2011 che entrerà in vigore dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante riguardano:

##### **1. la durata e le finalità dei finanziamenti garantibili**

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è estesa anche ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e quindi anche a fronte di finanziamenti destinati alla costituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale.

##### **2. le obbligazioni derivanti da transazioni commerciali**

In particolare, la garanzia potrà coprire – nei limiti previsti dalla singola lettera di rilascio:

- A. nel caso di protezione del compratore, l'obbligazione del venditore ad effettuare la consegna nei tempi e con le modalità previste dal contratto;
- B. nel caso di protezione del venditore, il danno derivante dal mancato adempimento, totale o parziale, in capo al compratore.

**3. le garanzie di portafoglio**

La garanzia diretta potrà essere prestata anche a fronte di porzioni di portafogli in capo a singole banche.

**4. le condizioni praticate**

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia ha sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

**5. la rateizzazione della commissione di garanzia**

È stata prevista la possibilità di concordare forme di rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, che assicurino, comunque, l'indifferenza finanziaria per il Garante.

Nei primi mesi del 2012 è stato trasmesso ai Dicasteri competenti lo schema delle Istruzioni Applicative che, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, che entrano in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2011, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

**3.4.9. GARANZIA MUTUALISTICA**

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, tutte le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario) e di durata superiore a diciotto mesi (medio-lungo termine), si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2011, si attesta attorno ai 12,3 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di Euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

#### 3.4.10. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2011, sono state segnalate complessivamente 30.300 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,6 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2011) ammonta a circa 12,3 miliardi di Euro, per circa 144.937 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2011, sono stati liquidati complessivamente 6,9 milioni di Euro a fronte di 55 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

#### 3.4.11. CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

#### 3.4.12. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2011 ammontano a circa 7,1 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2011, ammontano a circa 5,3 milioni di Euro (al netto delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,3 miliardi di Euro (di cui 11,6 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 700 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 54 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 427,3 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per il 2011, ha stimato perdite potenziali pari a 428,5 milioni e per la seconda volta, ha evidenziato un contenuto disavanzo tecnico pari a 1,2 milioni di Euro circa. Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti ante 1996, per i quali sta emergendo un'insufficienza della trattenuta rispetto al livello della copertura.

Il disavanzo tecnico accertato dovrà essere attentamente monitorato, con particolare riferimento:

- alla redditività degli accantonamenti, che, come indicato dai competenti uffici della SGFA, nella valutazione è stata ipotizzata pari al 2,5% in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti tenendo conto della volatilità dei mercati e dell'incertezza sull'andamento dei rendimenti futuri che accompagna un periodo previsto di lunga durata;
- alla crescita degli importi medi delle perdite.

In seguito a tale disavanzo, tenendo presente che qualora le ipotesi adottate non trovassero riscontro nella realtà, si potrebbe verificare un aumento del livello del disavanzo con la conseguente necessità di un'operazione di ripianamento. Nel giugno del 2011, si è provveduto ad inoltrare una lettera al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per proporre una modifica della commissione di garanzia che si può semplificare nella tabella seguente:

| <b>Termini del Finanziamento</b> | <b>Aliquota attuale</b> | <b>Aliquota ipotizzata</b> |
|----------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Breve Termine (fino a 18 mesi)   | 0,30%                   | 0,30%                      |
| Medio Termine                    | 0,30%                   | 0,50%                      |
| Lungo Termine                    | 0,25%                   | 0,75%                      |

Al momento, si è ancora in attesa di una risposta da parte del Ministero.

#### 3.4.13. ULTERIORI PASSI DA COMPIERE

In merito al "Fondo di Garanzia sussidiaria", in considerazione del mutato contesto economico e finanziario, si è ritenuto di sospendere la revisione della normativa regolamentare in attesa di una fase di maggiore stabilità dei valori fondamentali di rischiosità del credito e di redditività aziendale.

### 3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

La campagna assicurativa agricola agevolata 2011 ha rappresentato il secondo anno di applicazione delle agevolazioni comunitarie sui premi assicurativi, ad integrazione della contribuzione nazionale già prevista dalla normativa del Fondo di

Solidarietà Nazionale (FSN). Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della PAC post 2013. Ciò sta determinando significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

Nel 2011, come già accaduto nel corso del 2010, gli imprenditori agricoli, ai fini della copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli, hanno potuto accedere a due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. In particolare, gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 – OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 – OCM ortofrutta.

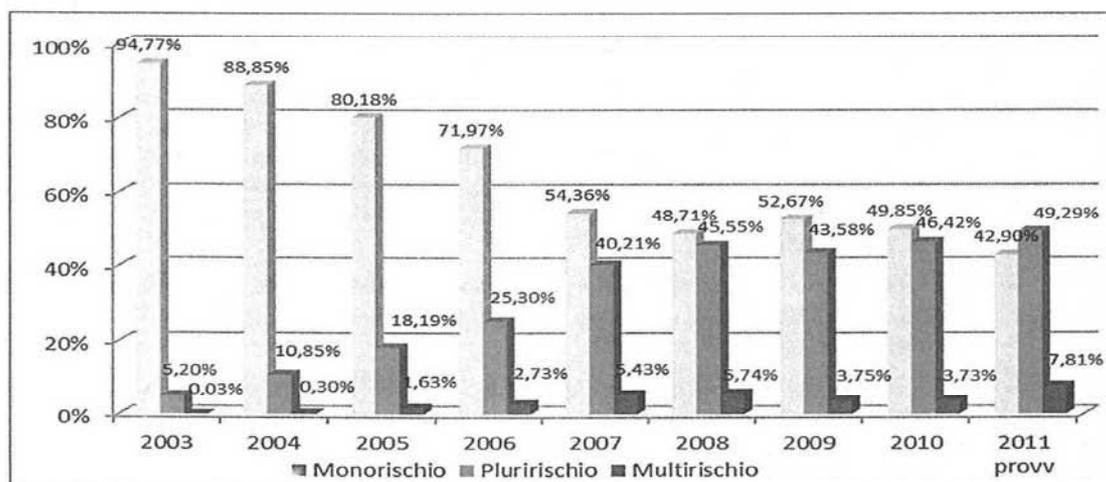
Il ruolo di ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

Coerentemente con il suddetto scenario istituzionale e normativo l'ISMEA ha aggiornato le proprie attività, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MIPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

### 3.5.1. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2011.



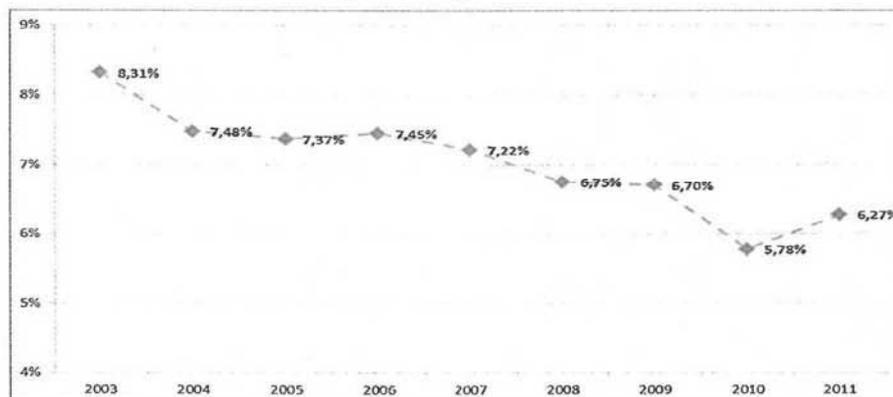
La quota delle polizze innovative – pluririschio e multirischio insieme- ha superato nel 2011 il 57% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell’esigenza dell’imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, principalmente il gelo e il vento forte.

Nella tabella che segue è riportato l’andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,3 miliardi di valore assicurato nel 2003 a circa € 6,1 miliardi di valore assicurato nel 2011.

| Valore assicurato .000€ |           |           |           |           |           |           |           |            |  |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|--|
| 2003                    | 2004      | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      | 2009      | 2010      | 2011 provv |  |
| 3.333.901               | 3.710.212 | 3.810.222 | 3.789.132 | 4.379.809 | 5.436.140 | 5.131.045 | 5.312.829 | 6.145.614  |  |

Nel contempo, come illustrato dal seguente grafico, si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari all’8,31% nel 2003 al 6,27% nel 2011.

**Evoluzione tariffa media (colture)**



Oltre alle suddette polizze destinate alle colture vegetali e strutture, nel corso delle ultime campagne assicurative agevolate, sono state sottoscritte anche polizze destinate alle produzioni zootecniche, per un ammontare totale in termini di valore assicurato pari a 620 milioni di Euro nel 2011.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo quarto anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attribuire essenzialmente a risultati di Bilancio non soddisfacenti registrati dal Consorzio.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

| ENTI CONSORZIATI   | CAPACITA' (Euro)   | PIANO RIPARTO 2011 (%) |
|--|--------------------|------------------------|
| ARA 1857 – Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A. | 5.000.000          | 2,967                  |
| UGF Assicurazioni S.p.A.                                 | 7.000.000          | 4,154                  |
| FATA Assicurazione Danni S.p.A.                          | 11.000.000         | 6,528                  |
| Groupama Assicurazioni S.p.A.                            | 2.500.000          | 1,484                  |
| Italiana Assicurazioni S.p.A.                            | 2.500.000          | 1,484                  |
| ITAS Mutua   | 6.000.000          | 3,561                  |
| Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa    | 4.000.000          | 2,374                  |
| Società Reale Mutua di Assicurazioni                     | 3.000.000          | 1,780                  |
| Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine     | 5.000.000          | 2,967                  |
| PAMFRE   | 2.500.000          | 1,484                  |
| Fondo di Riassicurazione c/o Ismea                       | 120.000.000        | 71,217                 |
| <b>TOTALE</b>  | <b>168.500.000</b> | <b>100,00</b>          |

### 3.6 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

L'imputazione dei dati storici, riferiti agli ultimi due esercizi finanziari, avviene secondo due distinte modalità:

- per le imprese in contabilità ordinaria i dati economico finanziari, opportunamente riclassificati, vengono imputati a sistema sulla base dei bilanci regolarmente approvati;
- per le imprese in contabilità semplificata il sistema consente, attraverso tecniche agronomiche e finanziarie, che considerano dati elementari di base, di ricostruire i due bilanci storici.

L'imputazione dei dati previsionali avviene sulla base di tecniche condivise di business planning che considerano dati elementari di input di natura tecnico-agronomica.

Pertanto lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Inoltre, si è tenuto conto, degli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale rilasciati dal *Consorzio ABI-Patti Chiari* sulla base delle specificità che caratterizzano il sistema delle imprese agricole.

Il BPOL, alla fine del processo di imputazione dei dati rilascia, per ciascuno degli esercizi interessati dalle proiezioni, i seguenti risultati:

- ✓ Conto Economico;
- ✓ Stato Patrimoniale;
- ✓ Cash Flow;
- ✓ Indicatori economico-finanziari;
- ✓ Indicatori di efficienza.

Pertanto lo strumento si presta alle seguenti valutazioni delle performance aziendali:

- ✓ Analisi di redditività;
- ✓ Analisi economico-patrimoniale;
- ✓ Analisi dei flussi finanziari;
- ✓ Analisi di efficacia ed efficienza.

Operativamente il software, sulla base di dati di sistema e di settore, rilevati ed elaborati dall'ISMEA, è in grado di stimare costi, ricavi e circolante, dell'impresa per le singole colture, allevamenti e attività connesse. I dati imputati si interfacciano con i dati di settore elaborati da ISMEA sotto forma di banche dati (prezzi, rese, ecc.), producendo, in presenza di evidenti e significativi scostamenti, segnalazioni di anomalie.

L'applicativo sfrutta la connessione ad una serie di ulteriori banche dati (tra cui il fascicolo aziendale, ecc.) e consente pertanto di evitare l'acquisizione di dati che sono già disponibili alla Pubblica Amministrazione o che comunque sono stati già comunicati dall'impresa.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul *computer* locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

### 3.6.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche, dalle organizzazioni e dagli ordini professionali, muovendo da

quella struttura, si sta operando per realizzare una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. In particolare sono state avviate collaborazioni con banche e associazioni di consulenti per l'utilizzo del servizio BPOL per tutte le operazioni di sviluppo dell'impresa agricola ed agroalimentare. Un altro aspetto importante riguarda la conoscenza di queste metodologie e dei relativi strumenti nell'ambito della formazione universitaria. Pertanto è stata implementata una versione del servizio dedicata alle Università. Nel 2011 hanno aderito le Università di Perugia, Piacenza, Udine, Ancona e Portici, contatti sono in corso con altre università.

Sulla base dell'esperienza del BPOL e stimolati anche dalle future misure di intervento comunitarie a favore della stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, della consulenza aziendale, nonché come supporto agli operatori del credito, è in corso di perfezionamento un servizio volto a ricostruire e archiviare nel tempo i bilanci delle aziende agricole. Questo strumento potrà interagire con una versione aggiornata del BPOL in modo da offrire agli utenti un servizio più completo.

### 3.7 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ 2011

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2011 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Inoltre, sono state emanate le seguenti circolari:

- circolare n. 1 del 14 aprile 2011 relativa al mantenimento della garanzia per le operazioni che beneficiavano della sospensione prevista dall'Avviso Comune ABI-PMI del 3 agosto 2009;
- circolare n.2 del 5 maggio 2011 relativa al nuovo testo delle Istruzioni Applicative;
- circolare n.3 del 22 settembre 2011 relativa all'interpretazione della normativa in tema di ricontrattazione di finanziamenti assistiti dalla garanzia sussidiaria;
- circolare n.4 del 22 settembre 2011 relativa alla segnalazione delle operazioni di sospensione/allungamento effettuate ai sensi dell'Avviso Comune ABI-PMI del 3 agosto 2009 e del successivo accordo del 16 febbraio 2011.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2011, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie e sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con determinazione n.79 del 4 febbraio 2011 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove Istruzioni applicative per l'attività di rilascio della garanzia diretta;
- con determinazione n. 130 del 7 marzo 2011 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia;
- con determinazione n. 156 del 22 marzo 2011 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove procedure per il rilascio delle garanzie.

### 3.8 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Nel 2011 sono stati stipulati n. 235 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 102,5 milioni di Euro.

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,1 ettari per azienda, un investimento medio di 436.000 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 16.730 Euro.

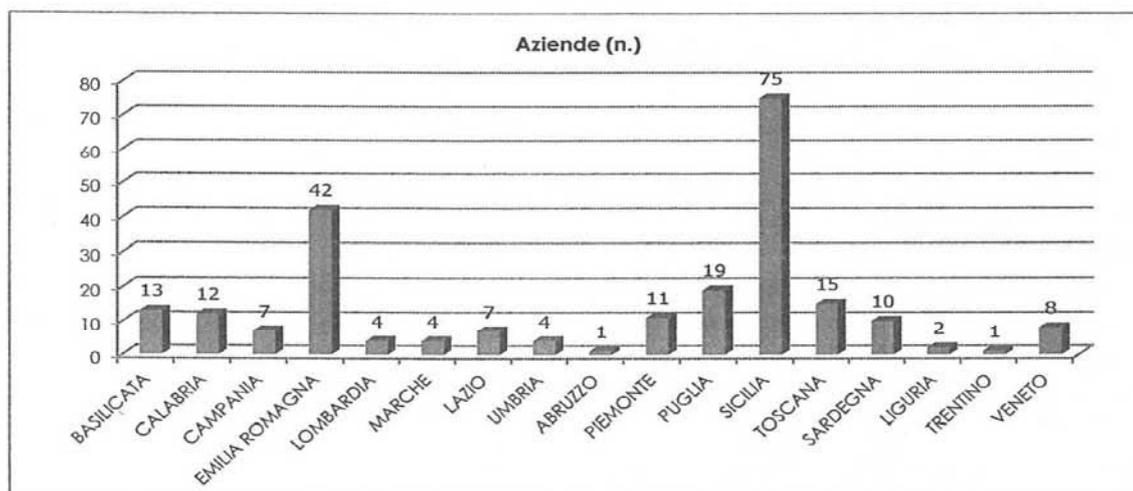
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il grafico rappresentante le aziende interessate
- il grafico rappresentante le superfici interessate
- il grafico rappresentante gli importi erogati:

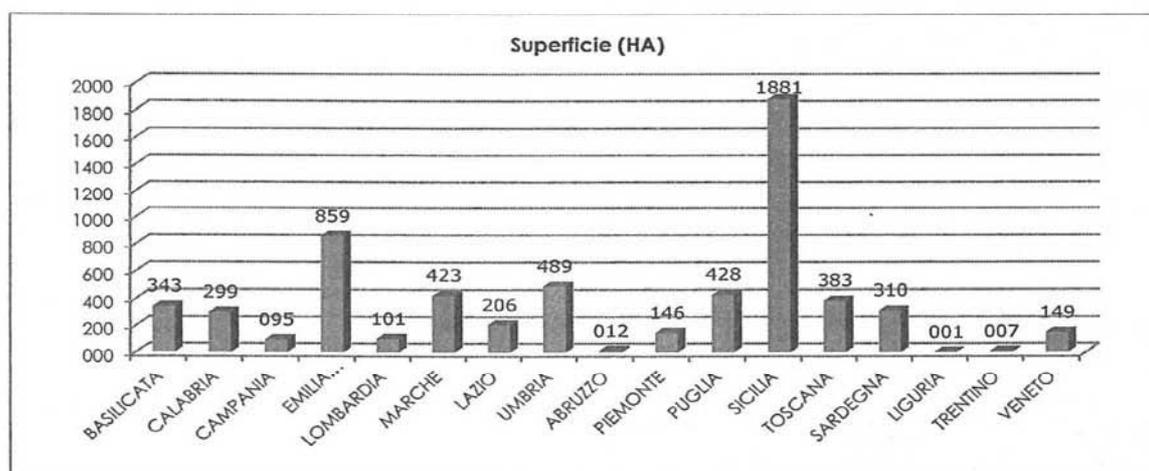
#### Interventi divisi per Regioni

| REGIONE        | N.         | INCIDENZA %  | SUPERFICIE (HA)  | INCIDENZA %  | IMPORTO (€)           | INCIDENZA %  |
|----------------|------------|--------------|------------------|--------------|-----------------------|--------------|
| BASILICATA     | 13         | 5,5          | 343,2219         | 5,6          | 6.020.870,47          | 5,9          |
| CALABRIA       | 12         | 5,1          | 298,8889         | 4,9          | 6.737.220,84          | 6,6          |
| CAMPANIA       | 7          | 3,0          | 94,5790          | 1,5          | 2.546.548,44          | 2,5          |
| EMILIA ROMAGNA | 42         | 17,9         | 859,2558         | 14,0         | 19.999.866,42         | 19,5         |
| LOMBARDIA      | 4          | 1,7          | 101,1389         | 1,6          | 3.949.774,30          | 3,9          |
| MARCHE         | 4          | 1,7          | 422,5031         | 6,9          | 2.449.435,23          | 2,4          |
| LAZIO          | 7          | 3,0          | 206,2620         | 3,4          | 4.665.851,76          | 4,5          |
| UMBRIA         | 4          | 1,7          | 488,9716         | 8,0          | 2.810.873,54          | 2,7          |
| ABRUZZO        | 1          | 0,4          | 11,7015          | 0,2          | 169.297,30            | 0,2          |
| PIEMONTE       | 11         | 4,7          | 145,8643         | 2,4          | 4.688.500,74          | 4,6          |
| PUGLIA         | 19         | 8,1          | 427,9900         | 7,0          | 9.098.657,65          | 8,9          |
| SICILIA        | 75         | 31,9         | 1880,5440        | 30,7         | 25.395.029,65         | 24,8         |
| TOSCANA        | 15         | 6,4          | 382,8406         | 6,2          | 4.603.270,17          | 4,5          |
| SARDEGNA       | 10         | 4,3          | 310,0340         | 5,1          | 2.927.096,18          | 2,9          |
| LIGURIA        | 2          | 0,9          | 1,3355           | 0,0          | 446.380,95            | 0,4          |
| TRENTINO       | 1          | 0,4          | 6,9265           | 0,1          | 1.452.519,67          | 1,4          |
| VENETO         | 8          | 3,4          | 149,4143         | 2,4          | 4.610.188,62          | 4,5          |
| <b>TOTALI</b>  | <b>235</b> | <b>100,0</b> | <b>6131,4719</b> | <b>100,0</b> | <b>102.571.381,93</b> | <b>100,0</b> |

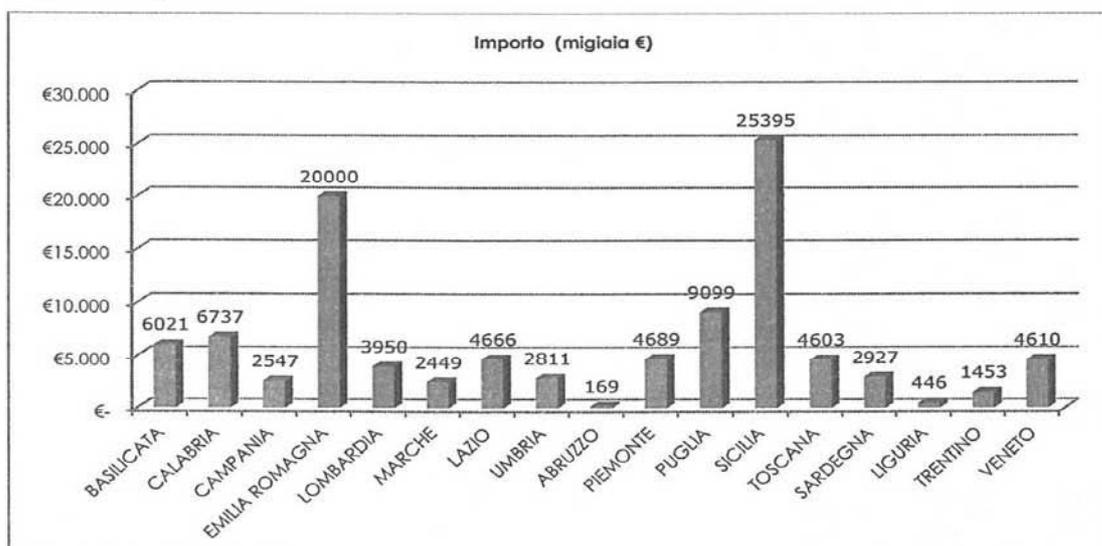
**Aziende interessare**



**Superfici interessate**



## Importi erogati



Sono state lavorate complessivamente 700 iniziative di cui n. **372** iniziative di acquisto e n. **328** iniziative di assistenza post assegnazione.

### 3.8.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI

Nel corso del 2011 non sono pervenute nuove domande di acquisto terreni stante il termine di chiusura del regime di Aiuto n.110/2001 fissato al 31/12/2009.

Complessivamente, delle 372 iniziative di acquisto lavorate, alla data del 31 dicembre 2011, ne sono state definite 248, mentre 124 sono state messe agli atti.

Sono stati stipulati n. 235 atti di acquisto per un valore di Euro 102.571.381,93.

### 3.8.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), nell'anno 2011 sono state sottoposte ad istruttoria tecnica n. 328.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha riguardato n. 30 procedure di cui 23 stipulate con esito positivo. Dal 2012 le fidejussioni sono erogate, ove possibile, da SGFA attraverso operazioni di garanzia diretta.

### 3.8.3 SERVICE VALUTATIVO PER PRIVATIZZAZIONI

Per quanto riguarda il settore delle valutazioni immobiliari dei terreni di proprietà della ASL di Vercelli e dell'Ospedale di Novara, i cui *service* valutativi sono stati completati nel 2009, si segnala che sia la Asl di Vercelli che l'Ospedale di Novara hanno demandato la decisione ultima sulla privatizzazione dei fondi alla Regione Piemonte la quale ancora non si è espressa in merito.

### 3.8.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato.

### 3.8.5 ESPROPRI E SERVITU'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2011 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2011 sono stati stipulati 103 atti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto 859 mila Euro comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d'acquisto dei terreni). Sono stati inoltre incassati 11 mila a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Dei 76 nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel 2011, ne sono stati determinati 67 che andranno a definizione nel corso del 2012, 9 sono tuttora in corso di istruttoria.

### 3.8.6 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Nel 2011 sono state stipulati complessivamente 294 atti di cancellazione del riservato dominio di cui

- 105 per fine piano ammortamento
- 181 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 21 milioni di Euro
- 8 atti di rinuncia a sentenza con riscatto anticipato per un valore complessivo di 1.4 milioni di Euro.

### 3.8.7 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2011 sono state stipulate n. 2 fidejussioni per un importo complessivo garantito di Euro 357.000. Sono state onorate n. 2 fideiussioni per un importo complessivo pari a Euro 99.246,41. Sono stati restituiti dagli assegnatari crediti per escussioni subite comprensivi di interessi per Euro 379.809,06.

### 3.8.8 TERRENI RIENTRATI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso dell'esercizio 2011, al fine di agevolare una più rapida reimmissione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione di un Bando di gara e di due Aste.

I terreni in "magazzino", sono n. 508 (nel 2011 sono state emesse 70 sentenze di risoluzione contrattuale) provenienti da interventi realizzati nell'intero periodo di attività dell'Istituto, compresi quindi quelli ereditati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina. Gli ettari complessivi ammontano a 13.799, distribuiti su

tutto il territorio nazionale, come di seguito riportato:

| REGIONE        | N. INIZIATIVE | SUPERFICIE (HA)    | PREZZO (EURO)        |
|----------------|---------------|--------------------|----------------------|
| ABRUZZO        | 7             | 324,0494           | 1.226.139,31         |
| BASILICATA     | 50            | 2423,1872          | 11.152.297,76        |
| CALABRIA       | 28            | 697,5556           | 3.525.472,40         |
| CAMPANIA       | 24            | 374,8857           | 3.763.105,32         |
| EMILIA ROMAGNA | 34            | 725,5523           | 4.773.497,67         |
| LAZIO          | 40            | 1013,4433          | 6.796.506,75         |
| LIGURIA        | 3             | 7,5583             | 518.699,16           |
| LOMBARDIA      | 5             | 181,8862           | 1.699.278,80         |
| MARCHE         | 6             | 787,9245           | 3.126.037,17         |
| PIEMONTE       | 4             | 112,5578           | 1.050.233,26         |
| PUGLIA         | 106           | 2382,6317          | 15.325.002,35        |
| SARDEGNA       | 12            | 482,8871           | 3.878.330,81         |
| SICILIA        | 144           | 2228,7724          | 14.038.976,04        |
| TOSCANA        | 26            | 1594,0391          | 9.478.662,85         |
| UMBRIA         | 13            | 379,0580           | 8.340.177,93         |
| VENETO         | 6             | 82,6120            | 815.339,22           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>508</b>    | <b>13.798,6006</b> | <b>89.507.756,80</b> |

Nota - il prezzo indicato è quello di acquisto

Va evidenziato che la percentuale di default per gli interventi realizzati dalla data dell'accorpamento è pari a 2,5%, ma si segnala un incremento della morosità, per la quale ragione nel corso dell'esercizio 2012 verranno attuate iniziative volte a monitorare l'andamento delle aziende in ammortamento e a fornire assistenza al fine di prevenire l'evento moroso.

Nel corso del 2011 sono stati riassegnate per bando concorso e con patto di riservato dominio, 4 aziende per complessivi Ha 196 ed un 1,4 milioni di Euro. Sono state aggiudicate per Asta (vendita in contante) 3 aziende per complessivi Ha 16,0879 e per un valore di 278 mila di Euro.

Relativamente al vecchio bando rimangono da stipulare 20 atti di riassegnazione per Ha. 919e per € 8.900 e 9 atti di vendita per contanti per Ha 159 e per € 952.

Sono in corso accertamenti tecnici, finalizzati alla rivalutazione dei fondi, per 153 aziende.

### 3.9 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

Sempre per il principio di rendere agevole i dati relativi al Subentro in agricoltura si ritiene opportuno ricordare che la misura del subentro in agricoltura, persegue